



Paolo Glerean
Gabriele Stefani
Paolo Audisio

NUOVO RINVENIMENTO DI *AMPHOTIS ORIENTALIS* REICHE IN ITALIA NORD-ORIENTALE (COLEOPTERA, NITIDULIDAE)

NEW RECORD OF *AMPHOTIS ORIENTALIS* REICHE
IN NORTH-EASTERN ITALY (COLEOPTERA, NITIDULIDAE)

Riassunto breve - In questa breve nota viene presentata una nuova località di rinvenimento di *Amphotis orientalis* REICHE, 1861 nella costa nord-adriatica (Veneto). Il ritrovamento rappresenta la terza segnalazione in Italia di questa specie particolarmente rara e di grande interesse biogeografico. Vengono descritti l'area e l'habitat di rinvenimento e l'ecologia della specie e viene discussa la probabile origine del popolamento sulla base dei dati in possesso.

Parole chiave: *Amphotis orientalis*, Coleoptera, Nitidulidae, Nuovo rinvenimento, Italia nord-orientale.

Abstract - A new Italian locality (North-Adriatic coast, E Veneto) of the rare and poorly-known sap beetle *Amphotis orientalis* REICHE, 1861 is here recorded. This E Mediterranean species, of considerable biogeographic interest, was previously known only from two other localities in NE Italy. Some aspects of the habitat and ecology of the species in Veneto are reported, and alternative hypotheses on the origin of its rather isolated Italian populations are finally discussed.

Key words: *Amphotis orientalis*, Coleoptera, Nitidulidae, New record, North-Adriatic coast.

Introduzione

Nel corso di alcune ricerche entomologiche condotte nell'area litorale di Valle Vecchia (Veneto, Venezia, Caorle), sono stati raccolti alcuni esemplari di Coleotteri Nitidulidi risultati appartenenti alla specie *Amphotis orientalis* REICHE, 1861.

La specie, considerata di grande interesse tassonomico-biogeografico, è un elemento mediterraneo-orientale-pontico e rappresenta probabilmente un relitto paleo-terziario (AUDISIO 1985, 1993). Ovunque molto rara, ad eccezione delle aree subcostiere anatoliche, in Italia questa specie era nota finora esclusivamente delle seguenti località costiere (Fig. 1):

Friuli V.G.: Udine: Lignano Pineta (AUDISIO 1985).

Veneto: Venezia: Lido di Venezia, loc. Alberoni (RATTI 1988).

Materiali e metodi

Gli esemplari oggetto della presente nota sono stati rinvenuti nel corso di ricerche entomologiche condotte nell'area di Valle Vecchia per diversi anni in modo non continuativo, in particolare mediante l'utilizzo nelle ore crepuscolari e notturne di sorgenti luminose artificiali per la raccolta di lepidotteri, poste all'interno di torri

di tulle o in prossimità di un telo bianco che amplifica l'effetto attrattivo della luce, con emissione di diversificati spettri di lunghezza d'onda (lampada di Wood, luce miscelata, luce superattinica).

Descrizione dell'area

Valle Vecchia è un'antica valle da pesca situata nella porzione meridionale della Laguna di Caorle ed ubicata tra i centri urbani di Caorle e Bibione (Venezia) (Fig. 1). Essa è delimitata a Sud da un tratto litorale caratterizzato dalla presenza di una spiaggia sabbiosa e da estesi sistemi di dune rimasti relativamente integri e privi di infrastrutture balneari. Nelle dune stabilizzate più interne del litorale e nelle depressioni interdunali, negli anni '50 del secolo scorso è stata realizzata, in più interventi successivi, una pineta d'impianto artificiale a pino domestico prevalente, a consolidamento delle dune.

L'area interna della Valle, bonificata quindi negli anni '60 del secolo scorso, è stata in seguito utilizzata a fini agricoli e dominata per gran parte dalla monocoltura cerealicola, fino alla recente opera di riqualificazione ambientale, realizzata tra la fine degli anni '90 del secolo scorso e i primi anni 2000. Quest'ultimo intervento ha trasformato profondamente l'area interna al litorale, con importanti interventi di riforestazione e di

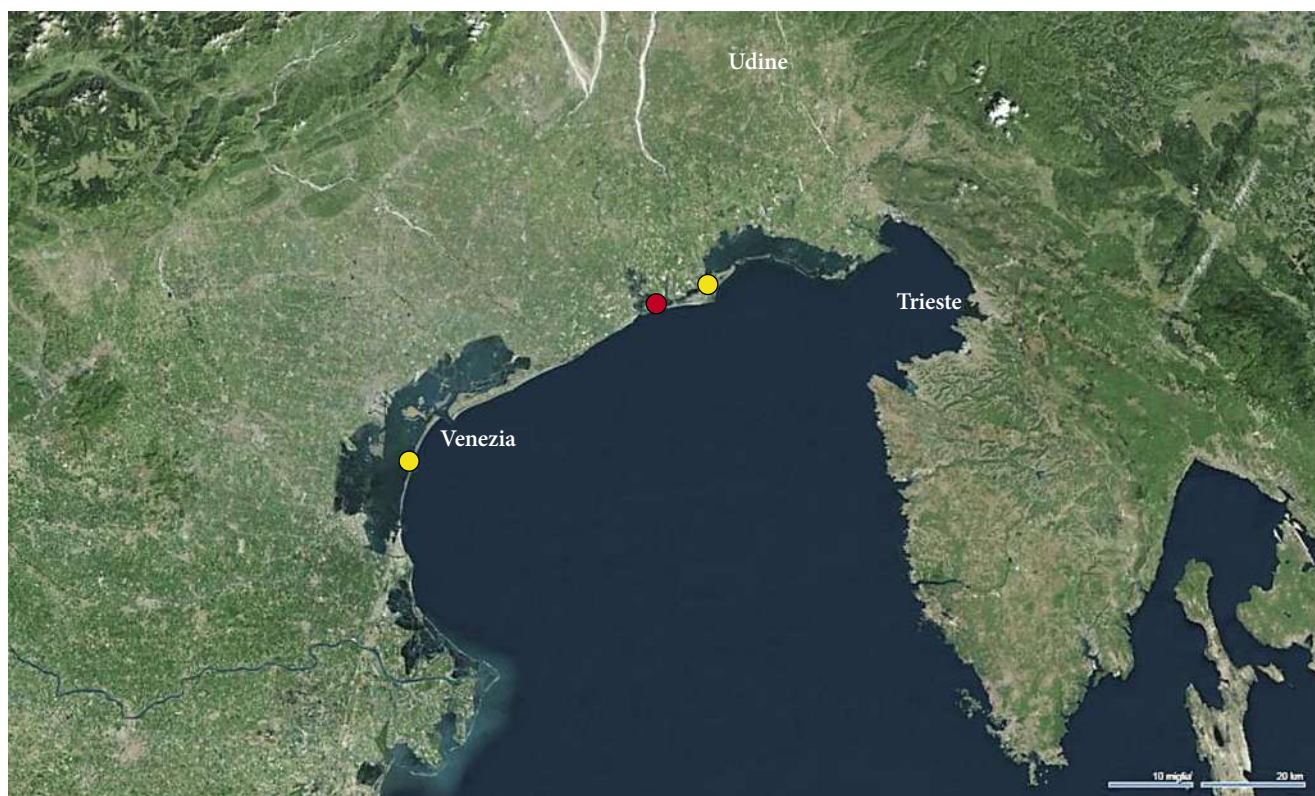


Fig. 1 - Località di presenza in Italia di *A. orientalis*. In rosso è indicato il sito di rinvenimento trattato nella presente nota, in giallo gli altri due siti noti (Mappa da Google Earth).

- Presence localities of *A. orientalis* in Italy. The red square refers to the new records listed in the present note, while yellow squares refer to the two previously known Italian localities (from Google Earth).

riallagamento delle aree agricole, al fine di ricostituire gli antichi habitat paludosi, inframmezzati da siepi e boschetti di latifoglie.

Risultati

Di seguito sono riportati i dati di rinvenimento degli esemplari di *A. orientalis*:

Italia: Veneto: VE: Caorle: Valle Vecchia (Brussa), retroduna litorale, 20.IX.2004, alla luce (luce miscelata), P. Glerean legit, 1 es.; idem, 24.V.2008, alla luce (luce miscelata), C. Morandini legit, 4 ess.; idem, 28.V.2008, alla luce (luce miscelata), C. Morandini legit, 1 es.; idem, 12.IX.2015, alla luce (luce superattinica), L. Morin legit, 2 ess.; idem, 20.VI.2017, alla luce (lampada di Wood), G. Stefani legit, 1 es.

Gli esemplari (Fig. 2) sono stati tutti rinvenuti lungo il litorale mediante l'utilizzo di sorgenti luminose artificiali, in particolare nell'habitat retrodunale che si sviluppa appena oltre le prime avandune. Questo habitat è costituito da dune basse e rinsaldate, caratterizzate da una superficie pressoché piana e da un suolo sabbioso relativamente stabile e compatto, su cui si erge una vegetazione a tappeto riferibile all'associazione del Tortuleto-Scabiosetum. Il retroduna si trova a ridosso

della pineta d'impianto, caratterizzata da una densa copertura arborea in cui domina *Pinus pinea*, insieme ad esemplari di *Pinus pinaster* e *Pinus nigra*, tutti trapiantati nel 1956 a consolidamento delle dune (Fig. 3). Il bosco appare particolarmente fitto, con strato erbaceo praticamente assente e strato arbustivo rappresentato sporadicamente solo in radure o in aree ecotonali da esemplari di *Rubus* cf. *fruticosus* e di *Juniperus communis* (Fig. 4).

A. orientalis sembra frequentare, nel suo intero areale, in prevalenza i boschi xerofili costieri, soprattutto quelli subcostieri e collinari a *Pinus* spp. (in prevalenza *Pinus halepensis*), in particolare su substrati roccioso-sabbiosi, ove si sviluppa probabilmente a spese di linfa fermentata e ife fungine. Gli adulti di questa specie sono infatti subcorticicoli e mirmecofili e svernano nel terreno alla base degli alberi o sotto cortecce (AUDISIO 1993; GUÉORGUIEV 2004). In alcuni casi gli adulti sono stati raccolti anche su Boletaceae e Polyporaceae in decomposizione (AUDISIO 1993). Presumibilmente, dunque, gli esemplari raccolti provenivano dalla pineta sopra descritta, evidentemente attratti dalle luci artificiali.

Merita considerare a questo proposito l'eventuale importazione antropica accidentale degli esemplari, come appurato per la pineta del lido di Venezia (RATTI 1988). Secondo quanto è possibile ricostruire, nel caso



Fig. 2 - *Amphotis orientalis*. I-Veneto: Venezia: Caorle: Valle Vecchia, 20.VI.2017, alla luce, G. Stefani leg.

- *Amphotis orientalis*. I-Veneto: Venezia: Caorle: Valle Vecchia, 20.VI.2017, light traps, G. Stefani leg.

Fig. 3 - Habitat retrodunale dove è stato rinvenuto *A. orientalis*, presso la località di Valle Vecchia. Sullo sfondo è visibile la pineta d'impianto artificiale (foto P. Glerean).

- *Dune heath habitat* where *A. orientalis* was collected at Valle Vecchia. In the background the pine-wood (photo by P. Glerean).



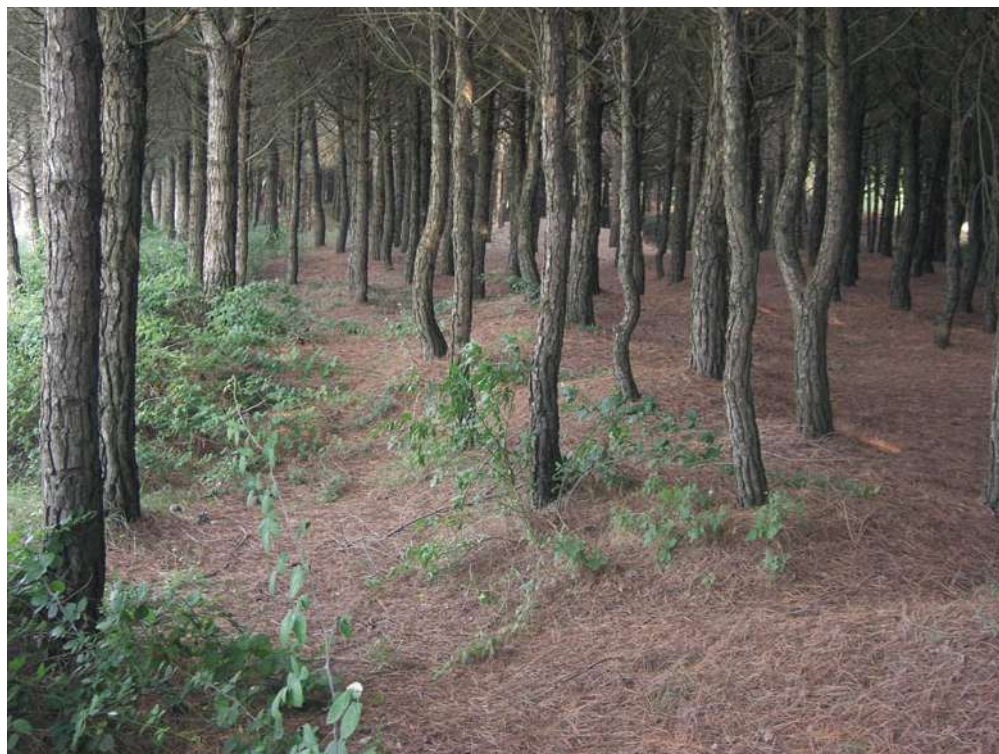


Fig. 4 - Veduta dell'interno della pineta d'impianto a Valle Vecchia (foto P. Glerean).
- Inside of the pine-wood at Valle Vecchia. (photo by P. Glerean).

specifico gli esemplari di *Pinus* trapiantati nell'area ad opera del Corpo Forestale dello Stato negli anni '50 provenivano però molto probabilmente da un vivaio forestale sito in provincia di Arezzo (zona completamente al di fuori dell'areale della specie).

È quindi da ritenere che la presenza della specie in Italia nord-orientale sia di carattere relittuale ed autoctona, oppure, più verosimilmente, che sia legata ad una sua recente espansione in aree costiere e subcostiere friulane e venete a partire da un nucleo originario di possibile importazione (da qualche area costiera balcanica), rappresentato forse da quello della Pineta di Lignano in provincia di Udine (AUDISIO 1985).

Manoscritto pervenuto il 30.XI.2017 e approvato il 20.III.2018.

Ringraziamenti

Un ringraziamento a Federico Vianello, dell'Azienda Veneto Agricoltura, per le informazioni sulla pineta di Valle Vecchia, e a Lucio Morin, per i dati di rinvenimento di alcuni esemplari. Si ringrazia inoltre Luca Dorigo per l'assistenza fotografica.

Bibliografia

- AUDISIO, P. 1985. Sulla presenza in Italia di *Amphotis orientalis* Reiche, con alcune considerazioni sul genere *Amphotis* Erichson (Coleoptera, Nitidulidae). *Lav. Soc. ven. Sci. Nat.* 10: 17-9.
- AUDISIO, P. 1993. *Fauna d'Italia XXXII. Coleoptera Nitidulidae - Kateretidae*. Bologna: Calderini.
- GUÉORGUIEV, B. 2004. *Amphotis orientalis* Reiche, 1861 in Bulgaria (Coleoptera: Nitidulidae). *Historia naturalis bulgarica* 109 (16): 109-12.
- RATTI, E. 1988. Catalogo dei coleotteri della Laguna di Venezia. II. Nitidulidae, Rhizophagidae. *Lav. Soc. venez. Sci. Nat.* 2: 30-34.

Indirizzi degli Autori - Author's addresses:

- Paolo GLEREAN
Museo Friulano di Storia Naturale
Via Sabbadini 32, I-33100 UDINE
e-mail: paolo.glerean@comune.udine.it
- Gabriele STEFANI
Via C. Battisti 7a, I-33080 SAN QUIRINO (PN)
e-mail: gastefa57@yahoo.com
- Paolo AUDISIO
Università di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "C. Darwin"
via A. Borelli 50, I - 00161 ROMA
e-mail: paolo.audisio@uniroma1.it